

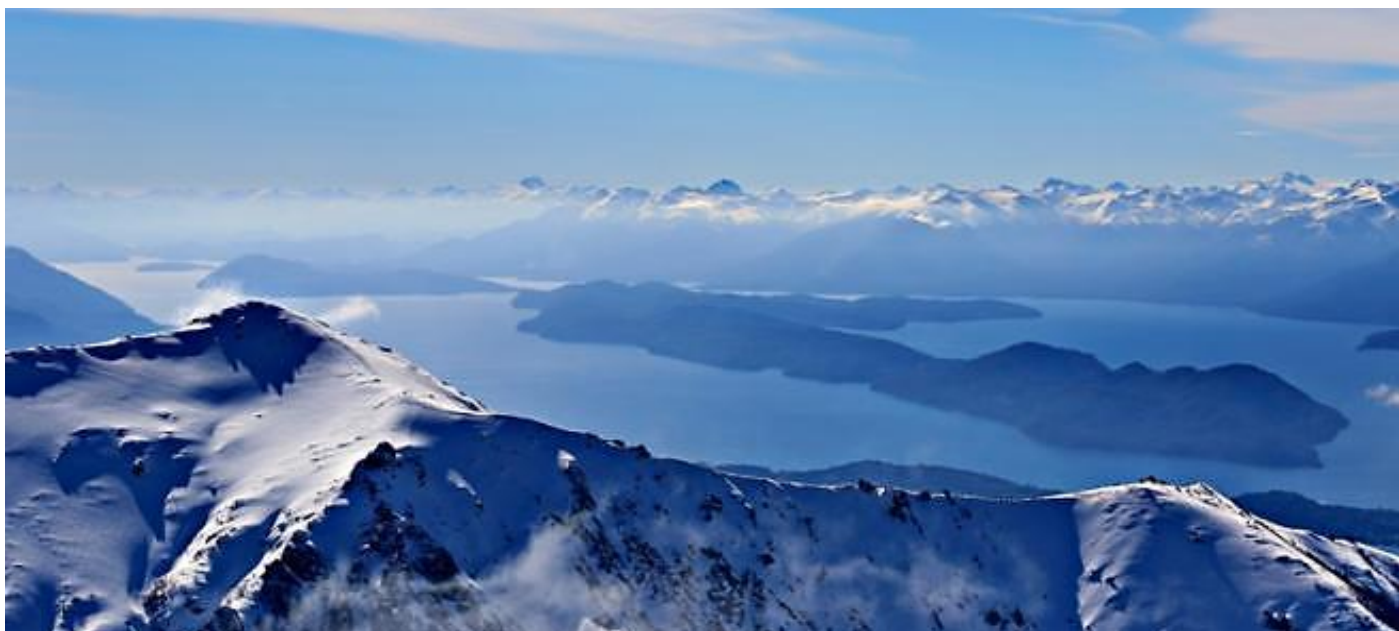
# VERSO L'INFINITO

## Argentina e Patagonia

dal 10 al 21 novembre 2020

*Viaggiare in una terra immensa e affascinante, eccentrica per eccellenza; un perfetto ricettacolo per l'allucinazione, la solitudine e l'esilio, su strade diritte e polverose che si perdono a vista d'occhio in fondo all'orizzonte. Viaggiare in uno scenario senza confini e fuori dal tempo, una girandola di emozioni e colori di una natura rude ma di una bellezza superlativa: panorami primordiali con coste selvagge erose dal vento, montagne che lasciano senza fiato, ghiacciai maestosi e irreali, foreste secolari di faggi australi e splendidi laghi blu che appaiono all'improvviso dopo sterminate e silenziose distese di erba secca. Viaggiare in albe livide, dalle sfumature esagerate, del tutto speciali qui, in un angolo di paradiso dove l'uomo spicca sul grande vuoto che lo circonda. Viaggiare sfiorando banchi di cormorani, affascinati da enormi balene che nuotano tranquille e da intere colonie di foche e leoni marini con gli occhi profondi e acquosi di chi frequenta gli abissi del mare. Viaggiare con la sensazione di essere in una terra incontaminata alla fine del mondo, e...fermarsi un attimo credendo di sognare. No, la mitica Patagonia esiste davvero.*

V.B.



*"...nessun suono tranne quello del vento, che sibilava fra i cespugli spinosi e l'erba morta, nessun altro segno di vita all'infuori di un falco e di uno scarafaggio immobile su una pietra bianca."*

Bruce Chatwin("In Patagonia")

# PROGRAMMA

**1° Giorno Martedì 10 novembre SAVONA  MILANO  BUENOS AIRES**

Ritrovo dei Signori partecipanti nei luoghi ed ad orari prestabiliti, sistemazione sul bus riservato e trasferimento all'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle formalità di check-in e doganali, quindi partenza con volo di linea per Buenos Aires. Pasti e pernottamento a bordo.



**2° Giorno Mercoledì 11 novembre BUENOS AIRES**



All'arrivo a **Buenos Aires**, trasferimento in hotel. Dopo la sistemazione nelle camere riservate, partenza per la visita della città-stato, capitale e porta d'ingresso al Paese, spazio metropolitano sconfinato, una delle due parti che, per i *porteños* (i suoi abitanti), compongono l'Argentina: la *Capital*, appunto, e tutto il resto della nazione. In questo gigantismo la città è cresciuta disordinatamente, fagocitando edifici e mode urbanistiche: così, case coloniali convivono accanto a

chiese in stile italiano, viali madrileni con quartieri parigini, prati all'inglese con minareti e grattacieli newyorchesi. E al centro ideale di questo *bailamme*, un'obelisco come simbolo comune. L'anima di Buenos Aires va però cercata nei suoi *barrios*, ognuno con una storia propria. Come il quartiere Palermo, che abbraccia una zona vastissima: da una parte il polmone verde della città, con grandi parchi tra cui il giardino botanico, quello giapponese, quello zoologico; e dall'altra Palermo Vejo, la zona più *trendy*, con spazi molto sofisticati, bar e ristoranti *very much expensive*. E poi ancora: i quartieri ebraici (*Once* e *Villa Crespo*), quelli arabi (*Constitución* e *San Cristóbal*) e



quelli spagnoli (*Boedo-Almagro*), il quartiere tedesco (*Belgrano*), il coreano (*Belgrano* e *Once*) e l'ex quartiere genovese del *Boca*, occupato nel 1882 dagli operai genovesi che, dopo aver combattuto contro i padroni delle fabbriche, scrissero a Vittorio Emanuele per dirgli che il suo regno ora comprendeva un "quartiere americano, la Repubblica de la Boca".



Rientro in hotel per il pernottamento.

**3° Giorno Giovedì 12 novembre BUENOS AIRES  TRELEW - PUNTA TOMBO - PUERTO MADRYN**

Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto per il volo diretto a **Trelew**, il principale punto tessile di lana in Argentina. All'arrivo visita della colonia di pinguini di **Punta Tombo**, una ininterrotta distesa bicromatica creata nel 1979 dal governo del Chubut (una delle Province

dell'Argentina). La riserva permette di assistere ad uno degli spettacoli più affascinanti della natura osservando nel loro *habitat* naturale migliaia di questi uccelli marini che ogni anno a metà settembre arrivano per riprodursi e svezzare i loro piccoli, con i quali ritorneranno verso Nord (fino alle coste del Brasile, per seguire le correnti



ricche di pesce) intorno a metà



aprile. L'area protetta accoglie oltre 500.000 esemplari di pinguino de Magallanes in 250 ettari di un paradiso scelto per nidificare anche da gabbiani grigi o australi, stercorari, cormorani, piccioni antartici, e diverse specie di sterne e procellarie giganti. *Box lunch* in corso d'escursione. Nel pomeriggio rientro a Trelew e

proseguimento per **Puerto Madryn**. All'arrivo, sistemazione in hotel nelle camere riservate per il pernottamento.

#### 4° Giorno Venerdì 13 novembre PENINSULA VALDÈS

Prima colazione in hotel. Intera giornata dedicata alla visita della **Península Valdès**, chilometri di alte scogliere che si affacciano sull'Oceano. Uno spazio sconfinato avvolto in un silenzio assoluto, spezzato unicamente dai suoni dei leoni ed elefanti marini che affollano le spiagge battute dal vento. Un vero paradiso dei naturalisti in un panorama di una bellezza selvaggia da togliere il fiato. Partenza con il bus alla volta di Puerto Piràmide per visitare la locale *loberia*, (colonia



di foche). Pranzo al Faro di Punta Delgada prima di raggiungere la Caleta Valdès, un' eccezionale colonia di elefanti marini. Famosa per la curiosa depressione della costa che ha formato un' insenatura lunga 20 km, é anche un luogo abituale di alimentazione per le orche che pattugliano la spiaggia a caccia di giovani otarie e pinguini. Pernottamento a Puerto Madryn.

#### 5° Giorno Sabato 14 novembre PUERTO MADRIN - TRELEW ✈ USHUAIA

Al termine della prima colazione trasferimento all'aeroporto per il volo diretto ad **Ushuaia**, la città più australe del pianeta insieme a Puerto Williams in Cile. Nato come semplice villaggio di pescatori e colonia di deportazione, il più importante centro della Terra del Fuoco conserva il fascino del passato, con le semplici abitazioni in legno affacciate sul Canale di Beagle. La città è base di partenza per le navigazioni in Antartide



e per esplorare il Parco Nazionale della Terra del Fuoco con i suoi paesaggi incontaminati, foreste di faggi e baie solitarie, luoghi teatro delle gesta, reali o letterarie, di esploratori e avventurieri. All'arrivo, dopo la sistemazione in hotel e il pranzo libero, trasferimento al porto



e imbarco su un catamarano per la navigazione sul canale che porta il nome del veliero britannico (la *HMS Beagle*) con cui nel 1832 Charles Darwin compì il suo celebre viaggio intorno al mondo. Il famoso naturalista, che rimase profondamente colpito anche dal modo di vita primitivo dei fuegini, così descrisse questi luoghi: "Una sola occhiata al paesaggio bastò per farmi capire quanto esso fosse diverso da tutto ciò che avevo visto

per l'avanti". Estremamente suggestivo nella sua selvaggia desolazione, il Canale di Beagle è ricco di posti da visitare, come la Isla Lobos, che ospita colonie di cormorani, leoni marini, e pinguini e Les Eclaireurs, il faro che simboleggia il confine fra il territorio argentino e quello cileno. Al termine della visita rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



## 6° Giorno Domenica 15 novembre USHUAIA

Prima colazione in hotel e successivamente trasferimento al Parco Nazionale della Terra del Fuoco. Ci sono luoghi al mondo capaci di togliere il respiro, panorami



di fronte alla cui maestosità ci si rende conto di quanto siamo piccoli noi esseri umani al cospetto della natura. Luoghi che attraverso i loro spazi sconfinati, i loro silenzi, le loro atmosfere ci mettono in qualche modo in contatto col nostro essere più profondo. Luoghi dell'anima potremmo dire, capaci di riconciliarci con noi stessi e col creato. E' esattamente quanto accade attraversando gli scenari selvaggi e incontaminati del Parco Nazionale della Terra del Fuoco, che si estende nell'arcipelago più a sud del pianeta, tremila isole divise fra Argentina e Cile, da assaporare in tutto il loro splendore fra fiordi di

spettacolare bellezza, cascate e ghiacciai millenari, aguzze vette innevate e fitte foreste fra le quali si nascondono laghi fiabeschi. Nel porto della cittadina, circondata da boschi e paesaggi abitati da guanachi, volpi, armadilli, castori e lontre, si legge su un cartello: *Ushuaia, fin del mundo*. Il punto più estremo



dell'arcipelago fueghino fa da spartiacque fra i due più grandi oceani del pianeta: l'Atlantico da



una parte e il Pacifico dall'altra, le cui correnti si incontrano, o meglio si scontrano, generando onde altissime e raffiche di vento che difficilmente scendono sotto gli 80 chilometri orari. Ed è proprio qui, in queste acque fra le più indomite e pericolose del globo, i cui abissi hanno inghiottito nei secoli centinaia di velieri e migliaia di naviganti, che si trova il più temuto e leggendario scoglio della storia marinara: il mitico Cabo de Hornos. Pranzo in corso d'escursione e rientro ad

Ushuaia nel pomeriggio. Tempo libero per relax, shopping o escursioni facoltative. Pernottamento in hotel.

## 7° Giorno Lunedì 16 novembre



## USHUAIA → EL CALAFATE

Al termine della prima colazione trasferimento all'aeroporto per il volo diretto a **El Calafate**. La città, tipicamente patagonica, prende il nome da una pianta a cui si riferisce una leggenda: *"Chi assaggia la bocca agrodolce del calafate non tarda a sentirsi attratto e conquistato dallo spirito della Patagonia e dal momento in cui si macchierà le labbra del succo bluastro non riuscirà più a dimenticare questa terra, e sempre un senso intenso di nostalgia lo spingerà a tornare"*.

All'arrivo trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Pomeriggio a disposizione, pasti liberi e pernottamento in hotel.

## 8° Giorno Martedì 17 novembre EL CALAFATE

## EL CALAFATE - ESTANCIA CRISTINA -

Dopo la prima colazione trasferimento a Puerto Bandera ed imbarco per iniziare una spettacolare navigazione, durante la quale si possono ammirare enormi iceberg che, dopo essersi staccati dai fronti dei diversi ghiacciai, vagano spinti dal vento lungo il Braccio Nord e quindi nel Lago Argentino, fino a giungere all'estremo orientale, dove vento, sole e piogge finiscono per scioglierli. Ammutolisce la maestosa imponenza del ghiacciaio Upsala, il più lungo del Sudamerica, che deve il proprio



nome alla città svedese la cui Università patrocinò nel 1908 il primo studio glaciologico della regione. La sua parte superiore è talmente piatta, che fu scelto dal Comando Antartico dell'Esercito Argentino come zona di allenamento per le spedizioni nel Continente Bianco. Su tale superficie fu fatto atterrare un aereo DC-3, oggi esposto al Museo Aeronautico dell'Aeroparco di Buenos Aires. Proseguimento lungo il canale che

conduce all'**Estancia Cristina**, uno dei posti più caratteristici e suggestivi della Patagonia, che si distingue per la sua incantevole bellezza e la più assoluta tranquillità. Dopo lo sbarco visita del Museo Costumbrista, l'antico *Galpón de Esquilaun* vecchio capannone dove si tosavano le pecore che racconta la storia dei *gauchos*, la loro vita e i loro costumi. Al termine partenza per l'escursione, con speciali mezzi fuoristrada 4x4, fino al rifugio di Hielos Continentale. Da lì con una camminata di circa 30 minuti sul terreno



eroso dal ghiacciaio si potrà raggiungere un punto d'osservazione privilegiato sul fronte orientale del Glaciar Upsala, sul lago Guillermo e sulla Cordigliera delle Ande, in uno

spettacolo senza eguali. Pranzo tipico all' Estancia Cristina e nel pomeriggio imbarco per il rientro a Puerto Bandera. Cena libera e pernottamento in hotel.

### 9° Giorno Mercoledì 18 novembre EL CALAFATE - PERITO MORENO ➔ BUENOS AIRES

Prima colazione in hotel e partenza per l'escursione *full day* al **Perito Moreno**, il più famoso e



spettacolare di tutti i ghiacciai del Parque Nacional Los Glaciares, una delle maggiori meraviglie naturalistiche del Sudamerica, dichiarato dall' UNESCO Patrimonio naturale dell'Umanità nel 1981. E' impossibile non sentirsi una piccolissima cosa dinnanzi all'imponenza della natura, al cospetto di questo maestoso gigante, con un fronte di oltre

4000 metri di lunghezza e un'altezza di 60, da cui si staccano costantemente enormi torri di ghiaccio che cadono nel lago sottostante con un rombo tremendo a rompere il profondo silenzio che permea questi luoghi dal fascino inquietante. *Light lunch* in corso d'escursione e rientro a El Calafate nel pomeriggio, in tempo utile per il trasferimento in aeroporto. All'arrivo a **Buenos Aires**, sistemazione in hotel nelle camere riservate per il pernottamento.



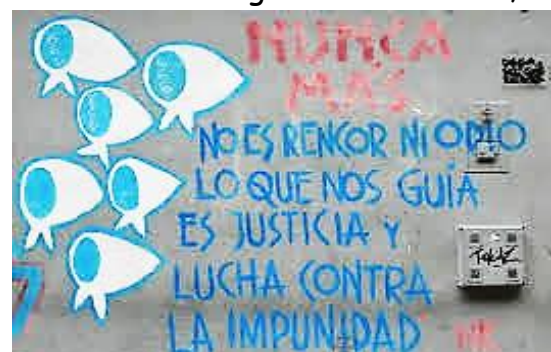
### 10° Giorno Giovedì 19 novembre

### BUENOS AIRES



Prima colazione in hotel. Intera giornata a disposizione per approfondire individualmente la conoscenza della "Parigi del Sud America" il cui cuore batte in Plaza de Mayo, luogo culto della storia argentina. Costruita dopo le vittorie sugli invasori britannici, prese il nome attuale in sostituzione del precedente, Plaza Mayor, dal mese in cui si svolse la rivoluzione del 1810. In questo stesso luogo fu

firmata la dichiarazione d'indipendenza dell'Argentina e si riunirono le Madres de Plaza de Mayo durante la dittatura, per manifestare contro il regime per la sparizione dei propri figli. Ancora oggi queste donne coraggiose marciano tutti i giovedì pomeriggio nella loro inarrestabile campagna per un completo chiarimento delle atrocità della "Guerra Sporca". Nel centro della piazza si trova la Piramide de Mayo, un piccolo obelisco posto su un monumento precedente che commemora il primo anniversario della Rivoluzione argentina del 1810, e intorno, alcuni tra i principali edifici storici di una città fondata due volte: nel 1536 dal colonizzatore spagnolo Pedro Mendoza e poi nel 1580, dopo essere stata distrutta dalle popolazioni indie. Prima sede del governo, il coloniale Palazzo del Cabildoé il luogo da cui ebbe inizio la battaglia per l'indipendenza dalla Spagna. La prima costruzione, finanziata con le imposte locali e i dazi delle navi che transitavano per il porto di Buenos Aires, risale al 1608 e fu terminata in soli due anni. Nel 1725 inizia la costruzione del secondo





blocco che include anche una prigione. Edificio sacro, ma soprattutto storico, molto significativo per la nazione in quanto contiene la tomba di Jose San Martìn, l'eroe argentino piú amato del paese, la Catedral Metropolitana fu costruita sul punto dove un tempo sorgeva una chiesa coloniale. L'austera facciata neoclassica della chiesa piú importante di Buenos Aires contrasta con lo splendido interno in stile barocco. La Casa Rosada, dal cui balcone Evita Peron negli anni '40

si rivolgeva ad una folla adorante, è la sede del Governo Federale dell'Argentina. Deve il suo nome al colore rosa della facciata e si trova nel luogo dove prima si ergeva l'antica Fortezza Reale di San Juan Baltasar d'Austria. Ha visto passare interpreti come Caruso, Stravinsky, Strauss, Manuel de Falla, Maria Callas e Pavarotti il prestigioso Teatro Colón, uno dei piú grandi templi dello spettacolo, motivo di orgoglio per i bonaerensi. Fino all'apertura della Sydney Opera House, avvenuta nel 1973, è stato il piú grande teatro



dell'emisfero australe. L'originario, inaugurato nel 1857 con la "Traviata" di Giuseppe Verdi, dopo vent'anni venne chiuso ed é attualmente la sede della Banca Centrale Argentina. I lavori di costruzione dell'attuale Teatro Colón iniziarono nel 1889 e l'inaugurazione ebbe luogo, dopo numerose difficoltà, il 25 maggio 1908 con "Aida" per la *Gran Compañía Lírica Italiana* di Luigi Mancinelli e "Amleto" con Titta Ruffo.

### 11° Giorno Venerdì 20 novembre BUENOS AIRES ✈ MILANO

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto per il rientro in Italia con pasti e pernottamento a bordo, o per il volo diretto a Iguazzù.

### 12° Giorno Sabato 21 novembre MILANO 🚌 SAVONA

All'arrivo a Milano ritiro dei bagagli e sistemazione nel pullman riservato per il rientro nei luoghi di partenza.

L'ordine delle escursioni puo' subire variazioni senza preavviso a seconda delle condizioni climatiche/operative

*"Dissi forse la Patagonia, e immaginavo/una penisola, grande abbastanza per un paio di sedie a sdraio/su cui dondolare nell'alta marea...*

*Pensavo a un freddo mozzafiato/davanti a un orizzonte tondo come una moneta, avvolta nell'intreccio del ripigliano che i gabbiani giocano/dal mare fino al sole...*

*Quando dissi Patagonia, volevo dire/cieli vuoti di un blu che fa male."*

KATE CLANCHY("Patagonia")

## ESTENSIONE IGUAZU'

11° Giorno Venerdì 20 novembre BUENOS AIRES ✈ IGUAZU'

Dopo la prima colazione in hotel trasferimento all'aeroporto per il volo diretto ad Iguazù. All'arrivo trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Nel pomeriggio partenza per la visita al lato brasiliano delle cascate. Tra gli spruzzi e il frastuono dell'acqua e uno scenario con pochi rivali, la percezione di natura sovrana, di estremo, è davvero alla portata di tutti. Nate 200 mila anni fa dalla confluenza tra i fiumi Iguazú e Paraná in un luogo ora conosciuto come Hito Tres Fronteras (Unione Tre Frontiere: Argentina, Brasile, Paraguay) sono di una meraviglia colossale, da sperimentare solamente dal vivo e da assaporare con tutti cinque i sensi. In serata rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



12° Giorno Sabato 21 novembre IGUAZU'

Terminata la prima colazione in hotel, trasferimento al Parco Nazionale Iguazù, dichiarato Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO nel 1984, per la visita al versante argentino delle cascate, immerse in una lussureggiante foresta tropicale. Alte poco più di 80 metri, ma con 275 salti lungo 2,7 chilometri e una portata d'acqua media di oltre 1,3 milioni di litri al secondo, sono le più potenti del mondo e considerate

anche le più belle, tanto da essere state recentemente votate tra le nuove 7 meraviglie naturali della Terra. Le cascate hanno a disposizione un servizio innovativo, considerato il primo nel suo genere funzionante in Argentina: il cosiddetto Treno delle Cascate di Iguazú, a basso impatto sulla natura e con la possibilità di trasportare 120 passeggeri lungo un percorso di 7 chilometri, fino alla Garganta del Diablo, il più imponente dei salti. Le rotaie seguono le sponde del fiume e il suo percorso ha una durata di 25 minuti, con una fermata nella stazione Circuiti prima di arrivare al capolinea, dove si scende per poi accedere alla passerella che arriva fino alle



nuove terrazze costruite sopra il bordo dell'enorme cascata di 90 metri d'altezza che, vista dall'alto, sembra una spumeggiante ed enorme crepa di colore bianco che contrasta in modo spettacolare con il giallo del fiume impetuoso ed inarrestabile. Pranzo in corso d'escursione. Nel tardo pomeriggio rientro in hotel e tempo libero a disposizione.



### 13° Giorno Domenica 22 novembre IGUAZU' → BUENOS AIRES → MILANO

Dopo la prima colazione partenza dall'hotel per raggiungere l' aeroporto e procedere alle operazioni d'imbarco sul volo diretto a Buenos Aires. All'arrivo trasferimento all'aeroporto internazionale, disbrigo delle formalità doganali e di check-in e partenza per l'Italia. Pasti e pernottamento a bordo.

### 14° Giorno Lunedì 23 novembre MILANO SAVONA

Arrivo a Milano Malpensa. Ritiro dei bagagli e sistemazione sul pullman riservato per il rientro a Savona.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 3750 (minimo 15 partecipanti)

#### LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasferimento in pullman riservato da Savona all'aeroporto di Milano Malpensa e vv
- Assistenza di un rappresentante dell'agenzia per tutta la durata del viaggio
- Volo intercontinentale **AEROLINEAS ARGENTINAS** da Milano Malpensa a Buenos Aires e vv.
- Voli interni **AEROLINEAS ARGENTINAS** e **Austral**
- Franchigia bagaglio 23kg. per persona
- Tutte le escursioni e i trasferimenti previsti nel programma di viaggio
- Sistemazione in camera doppia con servizi privati in hotels 3/4 ★★★★★Sup. selezionati
- Pasti come espressamente citato nel programma
- Guide locali parlanti lingua italiana
- Visite ed ingressi indicati nel programma

#### LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Estensione a Iguazù
- Tasse aeroportuali internazionali dall'Italia €494 ( da riconfermare ad emissione biglietteria)
- Diritto di recesso contro l'annullamento
- Assicurazione medica
- Bevande
- Mance
- Tutto quanto non espressamente indicato nella voce "La quota comprende"

SUPPLEMENTO SINGOLA SU RICHIESTA

